



Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" ROMA

**Scuola dell'infanzia
"ILDEBRANDO PIZZETTI"**

**Scuola Primaria
"ANGELO CELLI"**

**Scuola Primaria
"ILDEBRANDO PIZZETTI"**

**Scuola Secondaria di
I grado
"RENATO VILLORESI"**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

***aa.ss. 2016/2017- 2017/18-2018/19
redatto ex art.1, comma 14, legge n.107/2015***

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2016

Sommario

	pag.
<i>Introduzione e riferimenti generali</i>	3
<i>Profilo dell'Istituto, vision e mission</i>	5
<i>Il contesto socio-culturale</i>	9
<i>Le sedi dell'Istituto Comprensivo</i>	11
<i>Le scelte gestionali e la governance d'Istituto</i>	13
<i>Le scelte organizzative</i>	22
<i>Progettazione curricolare ed extra-curricolare</i>	23
Riferimenti generali e obiettivi formativi da perseguire	23
Il curriculum d'Istituto	25
Progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	26
Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	37
Accoglienza, continuità e orientamento	38
I rapporti scuola-famiglia	39
La valutazione degli apprendimenti	40
<i>Inclusione scolastica e sociale</i>	42
<i>Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale</i>	44
<i>Organico dell'autonomia</i>	47
Il fabbisogno del personale docente	47
Il fabbisogno del personale A.T.A.	50
<i>Il fabbisogno di infrastrutture e materiali</i>	52
<i>La formazione del personale</i>	53
<i>La valutazione di sistema</i>	55
<i>Piano di miglioramento</i>	57

Introduzione e riferimenti generali

La chiave di volta del percorso formativo della Scuola dell'autonomia è il Piano dell'Offerta Formativa che diventa di durata triennale (di seguito P.T.O.F.), così come indicato dalla Legge 107/2015 che ha novellato l'art.3 del D.P.R. n. 275/99. Esso rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il P.T.O.F. rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni. Come documento di rilevanza esterna, il P.T.O.F. rappresenta anche la "risposta" dell'istituzione scolastica alle caratteristiche, alle domande di formazione, alle risorse che denotano un territorio. L'intreccio "autonomia scolastica e territorio" pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia culturale sia sociale ed economico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC8FWooE/nelson-mandela/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si accennano qui in forma esplicita, dal momento che sono stati punto di partenza per la redazione del presente Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, rimandando comunque alla lettura della sezione relativa al *Piano di Miglioramento* presente in questo documento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.	Riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali di Italiano e Matematica ottengono un voto complessivo non sufficiente.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Costruzione di strumenti per valutare (e autovalutare) il livello di raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione più consapevole del livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza al termine della scuola primaria e del 1° ciclo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi suindicati sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione del curricolo verticale relativo a "Competenze sociali e civiche", "Consapevolezza ed espressione culturale".
	Orientamento della progettazione didattica alle competenze europee "Competenze sociali e civiche", "Consapevolezza ed espressione culturale".
	Costruzione di strumenti di verifica del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.
Ambiente di apprendimento	Promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.
	Creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di interventi ad inizio a.s. (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri.
	Realizzazione di interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con B.E.S.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare una specifica formazione dei docenti sul curricolo verticale, sulla valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica

Si precisa inoltre che il presente piano:

- ✓ è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3991/B1 del 22 settembre 2015;
- ✓ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2016;
- ✓ è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 12 gennaio 2016;
- ✓ dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ✓ è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Completano il documento, in allegato e pubblicati sul sito web della scuola nella sezione *Piano triennale dell'offerta formativa*, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Curricolo verticale finora elaborato, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l'Inclusività (PAI), vari documenti deliberati dal Collegio dei docenti (Criteri di valutazione, Criteri di ammissione alla classe successiva, Criteri di deroga al limite massimo delle assenze nella scuola secondaria, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni con BES, ecc.).

L'effettiva realizzazione del presente Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Profilo dell'Istituto, vision e mission

Il nostro Istituto, mettendo al centro del suo essere il bambino/ragazzo, favorisce la collaborazione fra i tre ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle diverse intelligenze anche attraverso le tecnologie, è particolarmente attento a valorizzare le eccellenze e ad intervenire in modo efficace ed efficiente alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà per garantire a tutti uno sviluppo equilibrato ed adeguato alle esigenze di ciascuna personalità.

A tal fine il nostro Istituto cura la **centralità della persona** in tutta la sua complessità: insegna ad apprendere ed insegna ad essere. Si propone pertanto di formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle **potenzialità di ciascuno**, in un sereno ambiente di apprendimento.

In tale contesto viene possibile per l'insegnante svolgere quel ruolo di mediatore che miri a potenziare le abilità cognitive di ogni alunno, dal diversamente abile all'eccellenza, sfruttando la caratteristica capacità di modificarsi dell'individuo, avvantaggiandosi delle opportunità di apprendimento offerte dall'ambiente.

In armonia con le finalità formative e con gli obiettivi concordati e condivisi dai Paesi della Comunità Europea, il nostro Istituto si propone inoltre di **educare alla cittadinanza europea** guidando i giovani ad una apertura internazionale e motivandoli ad una cittadinanza consapevole, con l'apprendimento di informazioni e di competenze che li aiutino ad orientarsi e ad affermarsi nella complessità di un mondo sempre più difficile e competitivo. Particolare importanza viene attribuita all'acquisizione delle competenze-chiave europee.

La nostra scuola si adopera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo ed all'istruzione permanente.

Poiché il nostro Istituto è comprensivo di tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) particolare attenzione viene rivolta a rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale con l'esplicitazione degli obiettivi formativi, dei metodi di lavoro, delle scelte organizzative e delle proposte didattiche che intendano condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale.

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" è stato inserito nell'elenco regionale delle scuole che presentano i requisiti professionali, organizzativi e progettuali per la realizzazione delle attività previste dal DM 8/11 relativo al *Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria*. L'inserimento nell'elenco rappresenta il pre-requisito necessario per accedere alle varie opportunità di utilizzo del personale, di sperimentazione metodologico-didattica, di assegnazione di eventuali risorse finanziarie.

Le finalità strategiche ("vision") del nostro Istituto possono essere così sintetizzate:

1. **successo scolastico di tutti gli studenti (con particolare riferimento alle**

- varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza**, mediante il consolidamento delle pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi), l'implementazione di nuove e l'attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro);
2. sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, con il consolidamento e l'implementazione del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva (anche attraverso la valorizzazione della Banca del tempo ed altre associazioni del territorio), incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia;
 3. promozione del **benessere psicologico e fisico degli alunni/studenti**, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
 4. promozione del **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, che opera in base ad un principio di qualità del servizio, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie);
 5. **miglioramento della comunicazione interna ed esterna e trasparenza.**

Le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“*mission*”) per perseguire le suddette finalità strategiche sono le seguenti:

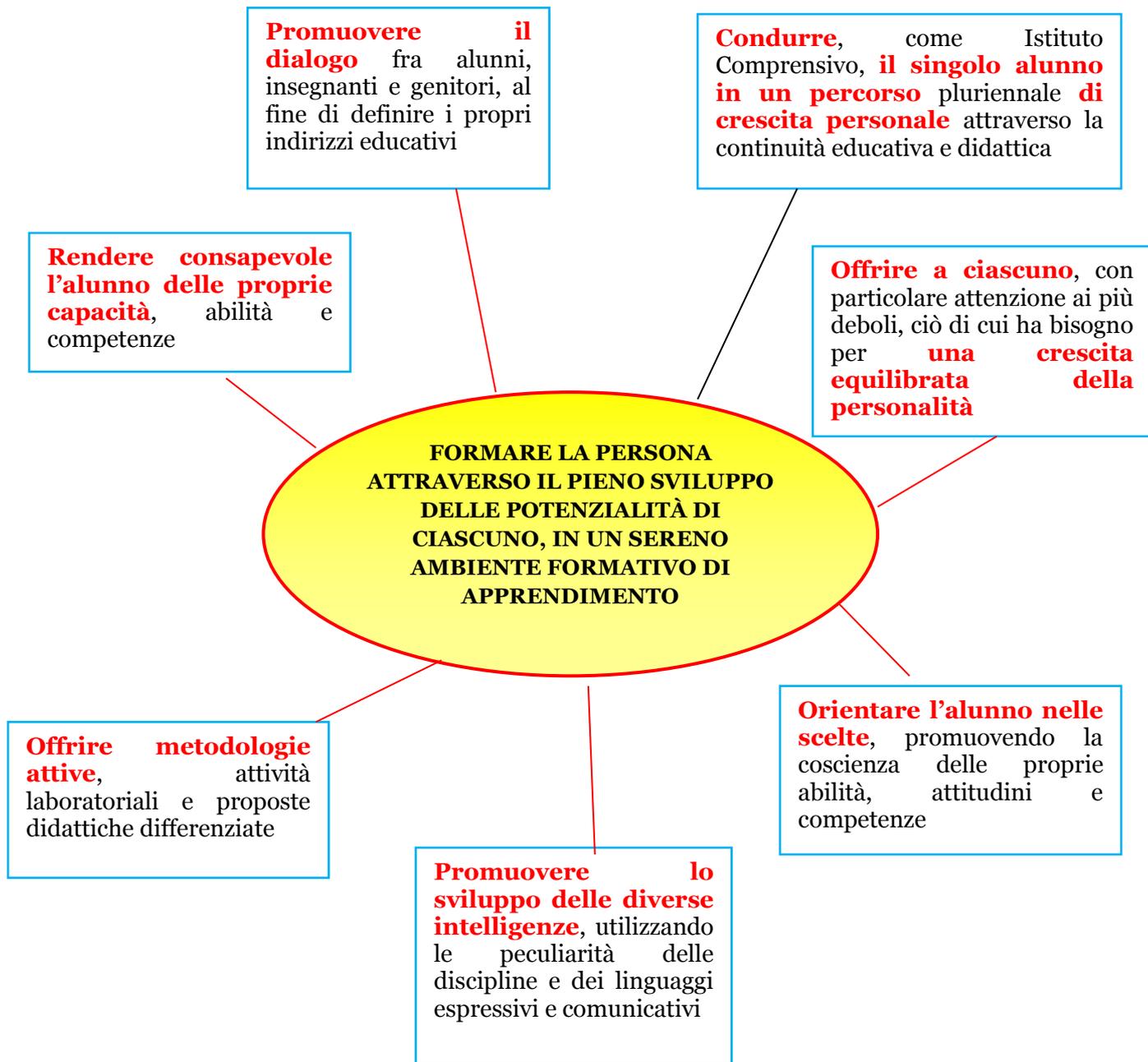
- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni e iniziative di formazione dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al

POF;

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

.
Lo schema seguente sintetizza la *mission* del nostro Istituto.

Il nostro Istituto si propone di...



Il contesto socio-culturale

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" si estende nel territorio Bravetta-Pisana, nel Municipio XII, Distretto 24°; la zona è inserita tra due grandi parchi naturali: Villa Pamphili e la Valle dei Casali, patrimonio naturalistico e storico (Forte Bravetta).

L'Istituto si trova in una parte semiperiferica di Roma e del Municipio XII. La zona urbanistica in cui si trova l'Istituto non è tra quelle più densamente popolate; negli ultimi anni è stata colpita comunque da un grande investimento residenziale da parte del Comune di Roma e quindi sempre più abitata da coppie giovani e da immigrati che lo scelgono per le sue peculiarità. Il quartiere è dunque in espansione visto l'aumento di famiglie giovani con figli in età scolare. Il contesto sociale è economicamente e culturalmente diversificato: lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è medio-alto, cui si affianca una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati di pochissimo superiore alla media italiana. Si evidenzia la presenza di un considerevole numero di alunni stranieri, provenienti principalmente dall'Africa e dall'Asia, e di alunni disabili che rappresenta un'opportunità di arricchimento e di scambio culturale che si cerca di attuare attraverso molteplici iniziative che puntano al consolidamento dei valori irrinunciabili di solidarietà, accoglienza, inclusione e al livellamento delle disuguaglianze sociali.

La scuola intrattiene rapporti ed iniziative con associazioni di volontariato e sportive del territorio del XII Municipio e fuori, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per migliorare un servizio culturale su un territorio non ricco di spazi culturali e ricreativi (teatri, cinema...) e centri di aggregazione. Diverse Associazioni offrono attività sportive e culturali nei locali messi a disposizione dalle scuole del territorio e nelle parrocchie. Nel territorio operano tre asili nido comunali. L'Istituto è un importante presidio culturale del quartiere e come tale è il luogo dove, con l'apertura dei suoi spazi, i bambini ed i giovani possono trovare risposte al bisogno di socializzazione, di attività sportive e culturali, di aggregazione.

La zona Pisana-Bravetta offre inoltre: una biblioteca comunale in via Longhena; una piscina comunale e altri centri ed associazioni sportive comunali; centri sportivi privati; un piccolo centro commerciale che ospita un ufficio postale; un piccolo negozio di libri; tre parchi giochi privati (via dei Capasso, via della Pisana e via Longhena), due centri per anziani (via dei Capasso e via Longhena) e l'Istituto San Raffaele, centro specializzato per la riabilitazione e la diagnostica.

COLLABORAZIONI ESTERNE

- ✓ Comune di Roma - XII Municipio
- ✓ ASL RmD
- ✓ Ospedale e Centro trasfusionale Forlanini
- ✓ Associazione K9- Rescue
- ✓ Legambiente/AMA
- ✓ Associazione Pablo Neruda
- ✓ Associazione Battiti
- ✓ Fondazione Andolfi
- ✓ Associazione Save the Dreams - onlus
- ✓ Associazione Casa di Kim
- ✓ Associazione Peter Pan
- ✓ Associazione Casa Rhonald McDonald
- ✓ Banca del tempo "*Tempo di scambi*"
- ✓ ANMI
- ✓ CRI – Croce Rossa Italiana
- ✓ Pontificio Ateneo Salesiano
- ✓ RetakeRoma
- ✓ Solidarietà- Alitalia Onlus

SERVIZI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA

- ✓ Servizio materno infantile ASL RM D
- ✓ S. Raffaele
- ✓ Don Guanella
- ✓ Medicina scolastica
- ✓ A.N.F.A.S.S.

Le sedi dell'Istituto Comprensivo

Uffici amministrativi, Ufficio di Dirigenza e Scuola Primaria "A.Celli"

via dei Torriani, 44 - tel. 06 66 000 349 fax 06 66 040 665

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
1 Ufficio di Presidenza 3 locali per l'Ufficio di Segreteria 16 aule 1 aula sostegno 1 biblioteca 1 aula multimediale 1 Sala Mensa con Locale cucina 1 palestra	1 campo attrezzato 1 cortile attrezzato



Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "I. Pizzetti" - via della Pisana, 168

tel. Scuola dell'Infanzia: 06 66 165 326 tel. e fax Scuola primaria: 06 66 154 607

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
19 aule di cui: 6 Infanzia 11 Primaria 2 Aule per attività didattiche varie 1 Laboratorio di Ceramica 1 Biblioteca 1 Sala Mensa con Locale cucina 1 Palestra attrezzata	1 Campo 2 Giardini attrezzati per i piccoli 1 Cortile



Scuola Secondaria di I grado “R. Villorresi”

via della Pisana 306 - tel. 06 45 541 126; fax 06 66 156 458

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
24 aule 1 palestra attrezzata 1 aula multimediale 1 aula sostegno 1 aula magna 1 sala mensa e locale cucina	ampio parcheggio pubblico campo sportivo



Riferimenti e contatti dell'Istituto

sito web: <http://www.icviatorriani.gov.it>

codice meccanografico: RMIC8FW00E

codice fiscale: 97712890587

e-mail istituzionale: RMIC8FW00E@istruzione.it

PEC: RMIC8FW00E@pec.istruzione.it

e-mail Segreteria: segreteria@icviatorriani.gov.it

e-mail Dirigente scolastico: dirigente@icviatorriani.gov.it

e-mail staff del Dirigente scolastico: dirigenza@icviatorriani.gov.it

Il ricevimento del pubblico negli Uffici di Segreteria avverrà, durante i periodi di svolgimento delle attività didattiche, nei seguenti giorni: **martedì dalle ore 12.00 alle ore 16.00**

mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Dirigente scolastico

prof.ssa Monica Logozzo

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Prof. Pasqualino Appolloni

Staff di dirigenza

Fanno parte dello staff di dirigenza i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, un docente referente per la scuola dell'infanzia, un docente referente per la scuola primaria, un docente referente per la scuola secondaria di 1° grado.

Allo staff afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i coordinatori dei Dipartimenti, i docenti responsabili di Funzioni strumentali, l'animatore digitale.

Docenti referenti

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del **referente**, i cui compiti principali sono così definiti:

- ✓ svolgere azione di costante raccordo e di comune intesa con i collaboratori del Dirigente scolastico;
- ✓ collaborare nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;
- ✓ coordinare la formulazione dell'organizzazione oraria in collaborazione con la Commissione "Supporto all'organizzazione del lavoro docenti";
- ✓ collaborare nella formulazione del Piano annuale delle attività;
- ✓ collaborare in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente;
- ✓ aggiornare il Dirigente sulle criticità emerse nelle diverse sedi;
- ✓ verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne siano messe in visione ed effettivamente portate a conoscenza degli interessati;
- ✓ promuovere il rispetto del Regolamento interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica;
- ✓ collaborare in merito alla puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/08;
- ✓ coordinare l'andamento delle assenze, permessi e relative sostituzioni del personale docente;

- ✓ collaborare nel coordinamento del regolare svolgimento delle riunioni di programmazione e verifica delle attività didattiche dei consigli di Intersezione, Interclasse e Classe relativa consegna e conservazione della specifica documentazione;
- ✓ curare in collaborazione con i docenti delle singole classi i rapporti con i genitori per questioni quali assenze prolungate, ritardi, comportamenti non conformi alle regole ecc.;
- ✓ collaborare nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto;
- ✓ collaborare nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi;
- ✓ segnalare ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.

Presidenti di Intersezione/Interclasse

Per il Consiglio di intersezione e i singoli Consigli di interclasse è istituita la figura del **Presidente**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F. e dagli ordinamenti della scuola:

- ✓ presiedere (su delega del Dirigente scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione;
- ✓ curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti, sottoponendo al Dirigente scolastico eventuali questioni rilevanti;
- ✓ accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento;
- ✓ curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo ecc.);
- ✓ partecipare alle eventuali riunioni di staff di Dirigenza.

Coordinatori di classe

Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del **coordinatore**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F. e dagli ordinamenti della scuola:

- ✓ presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso;
- ✓ proporre al Dirigente scolastico argomenti da aggiungere all'o.d.g. dei Consigli di Classe;
- ✓ verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato;
- ✓ promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe;
- ✓ predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe;
- ✓ predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe;
- ✓ verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ ricordare agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori;
- ✓ inviare al Dirigente scolastico un report sintetico della riunione del Consiglio di classe in caso di assenza dello stesso per comunicare eventuali fatti rilevanti;

- ✓ curare la completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES, la loro consegna ai rispettivi genitori e la verifica finale sugli stessi;
- ✓ controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaustivamente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite;
- ✓ proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio;
- ✓ introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori;
- ✓ curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro;
- ✓ gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe;
- ✓ intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato;
- ✓ fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe;
- ✓ controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
- ✓ tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici;
- ✓ partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche;
- ✓ predisporre le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli;
- ✓ interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede;
- ✓ in caso di coordinamento di classi terze:
 - predisporre il Consiglio Orientativo per gli studenti (su apposito modello);
 - raccogliere le relazioni delle singole discipline per il Presidente della Commissione d'esame;
 - interloquire con il Presidente della Commissione d'esame;
 - coordinare la predisposizione e la somministrazione delle prove d'esame.

Coordinatori dei Dipartimenti

Il Collegio dei docenti è articolato in **Dipartimenti**, con le seguenti funzioni:

- la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline, degli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni a tutte le classi parallele;
- la promozione e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime;
- la definizione di criteri uniformi di valutazione;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni (iniziali, intermedie, finali);
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca-azione e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione di proposte di attività didattiche non curriculari e uscite didattiche attinenti l'area disciplinare propria;
- la definizione di proposte di ampliamento dell'offerta formativa;

- la promozione di proposte di attività e progetti di accoglienza, orientamento e approfondimento e di didattica integrativa.

Nei vari ordini di scuola sono stati individuati i seguenti Dipartimenti:

Dipartimento I.R.C.

Scuola dell'infanzia: Dipartimento unico

Scuola primaria:

<i>Dipartimento</i>	<i>Docenti coinvolti</i>
<i>Linguistico-antropologico-espressivo</i>	Docenti di Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica, Inglese
<i>Logico-matematico/ scientifico-tecnologico</i>	Docenti di Matematica, Scienze, Geografia, Ed. fisica e Tecnologia
<i>Integrazione scolastica</i>	Docenti di Sostegno

Scuola secondaria di I grado

<i>Dipartimento</i>	<i>Docenti coinvolti</i>
<i>Umanistico</i>	Docenti di Italiano, Storia, Geografia, Religione
<i>Logico-matematico/ scientifico-tecnologico</i>	Docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia
<i>Linguistico</i>	Docenti di Lingue straniere
<i>Artistico-espressivo</i>	Docenti di Arte e immagine, Ed. fisica, Musica
<i>Integrazione scolastica</i>	Docenti di Sostegno

Per ogni Dipartimento è nominato un **coordinatore**, i cui compiti principali sono:

- ✓ rappresentare il proprio Dipartimento;
- ✓ collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi;
- ✓ raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle agli Organi competenti per le eventuali delibere;
- ✓ avanzare proposte al Dirigente scolastico in merito all'ordine del giorno delle riunioni, raccolte e analizzate le necessità didattiche e sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti e prepara l'eventuale materiale che è argomento di discussione su delega del Dirigente scolastico, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento e trasmesso al Dirigente;
- ✓ tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato dall'art. 29 del C.C.N.L vigente convocare, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla Dirigenza e ai docenti responsabili di sede;
- ✓ essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- ✓ verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;
- ✓ al termine dell'anno scolastico relazionare al Dirigente scolastico in merito ai risultati raggiunti.

Funzioni Strumentali

I docenti responsabili di Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Tra gli altri loro compiti generali sono:

- ✓ supporto al lavoro svolto dai singoli Dipartimenti, anche per favorirne il raccordo;
- ✓ cura della pubblicizzazione e della documentazione;

- ✓ partecipazione alle riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali;
- ✓ raccordo con le Commissioni istituite.

Negli ultimi anni il Collegio Docenti, per una migliore gestione delle attività della scuola, ha individuato le seguenti 6 aree:

1. Gestione P.O.F.

Compiti specifici:

- ✓ esame delle schede dei progetti didattici proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa per verificarne la fattibilità e la coerenza con le finalità del POF e con i criteri di qualità indicati dal Collegio dei docenti;
- ✓ redazione e aggiornamento del documento POF secondo gli orientamenti e le scelte del Collegio dei docenti;
- ✓ reperimento e informazioni su progetti nazionali, europei, in rete ed elaborazione di progetti a fronte di finanziamenti esterni;
- ✓ supporto alla stesura dei progetti;
- ✓ sostegno e coordinamento della progettazione dell'offerta formativa.

2. Supporto agli studenti – scuola dell'infanzia e primaria

Sub area A Sostegno agli alunni disabili

Compiti specifici:

- ✓ predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e diversamente abili;
- ✓ collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità;
- ✓ coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni anche in collaborazione con il coordinatore di Dipartimento Integrazione scolastica;
- ✓ coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica;
- ✓ coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- ✓ cura del raccordo tra PEI e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati;
- ✓ adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali;
- ✓ cura dei rapporti con le famiglie;
- ✓ valorizzazione del contributo educativo delle famiglie;
- ✓ ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc. ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare;
- ✓ elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni;
- ✓ collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori del Dirigente alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto.

Sub area B BES

Compiti specifici:

- ✓ predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio;
- ✓ collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES;

- ✓ coordinamento dell'azione degli insegnanti curricolari e di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni;
- ✓ coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica;
- ✓ coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- ✓ cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati;
- ✓ adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali;
- ✓ valorizzazione del contributo educativo delle famiglie;
- ✓ eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza e predisposizione del modello di Piano Didattico Personalizzato;
- ✓ collaborazione e guida per i docenti per la redazione del Piano Didattico Personalizzato;
- ✓ organizzazione di iniziative di formazione;
- ✓ coordinamento delle attività del GLI;
- ✓ ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare, degli alunni con BES;
- ✓ elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni;
- ✓ collaborazione con il Dirigente e con i collaboratori del Dirigente alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto.

3. Supporto agli studenti – scuola secondaria di 1° grado

Sub area A Sostegno agli alunni disabili

Compiti specifici: come per l'Area 2

Sub area B BES

Compiti specifici: come per l'Area 2

4. Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti

Compiti specifici:

- ✓ cura e coordinamento in collaborazione con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con l'assistente amministrativo incaricato dei rapporti con INVALSI: studio delle comunicazioni; adempimenti richiesti, organizzazione delle prove e della loro correzione, restituzione dei risultati ecc.;
- ✓ predisposizione di momenti di valutazione annuale e semestrali e di monitoraggio delle attività del POF (didattiche e extracurricolari);
- ✓ coordinamento delle prove comuni in ingresso e finali (modalità, tempi, raccolta degli esiti), elaborazione e restituzione dei loro risultati;
- ✓ realizzazione di forme di autovalutazione in relazione al servizio erogato;
- ✓ avvio e realizzazione di forme di monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza;
- ✓ supporto al ds nella predisposizione e nel monitoraggio del piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV;
- ✓ monitoraggio dei progetti didattici;
- ✓ collaborazione con il ds nella predisposizione di modalità di controllo dei processi.

5. Interventi e servizi a favore degli studenti e coordinamento per lo sviluppo dei rapporti scuola e territorio

Compiti specifici:

- ✓ coordinamento delle attività extracurricolari;

- ✓ progettazione, coordinamento e realizzazione di interventi e servizi a favore degli studenti;
- ✓ coordinamento con Enti, Istituzioni ed Associazioni sul territorio;
- ✓ coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- ✓ individuazione di soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative di progettazione specifica;
- ✓ coordinamento e promozione anche in sintonia con le altre Funzioni Strumentali della progettazione integrata d'intesa con Enti ed Istituzioni territoriali;
- ✓ realizzazione di manifestazioni, feste e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola aperta al territorio previ contatti con Istituzioni ed Enti del territorio;
- ✓ promozione e realizzazione della giornata di scuola aperta per l'Istituto;
- ✓ cura della pubblicizzazione e della documentazione dell'Istituto.

6. Comunicazione, documentazione e nuove tecnologie

Compiti specifici:

- ✓ gestione e aggiornamento del sito web della scuola sulla base della normativa vigente;
- ✓ coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto;
- ✓ predisposizione di forme e strumenti di documentazione, comunicazione e di divulgazione, in particolare attraverso il sito web d'Istituto;
- ✓ costituzione e aggiornamento dell'archivio didattico: coordinamento della raccolta dei prodotti delle diverse attività e progetti, ritenuti particolarmente significativi;
- ✓ promozione e coordinamento delle modalità di comunicazione scuola/famiglia, anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere;
- ✓ supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
- ✓ sostegno nell'utilizzo del registro elettronico;
- ✓ implementazione dell'utilizzo del registro elettronico;
- ✓ elaborazione di progetti per il potenziamento delle dotazioni informatiche;
- ✓ gestione e supervisione delle postazioni informatiche;
- ✓ richiesta di interventi tecnici relativi alle dotazioni informatiche;
- ✓ rinnovo e aggiornamento modulistica per i docenti e le famiglie.

L'animatore digitale

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di:

- formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale;
- creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Le Commissioni

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Tale Gruppo di lavoro, istituito secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”, svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- ✓ elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti.

Esso è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti responsabili delle Funzioni strumentali che si occupano di *Sostegno agli alunni disabili* e BES, dai coordinatori del Dipartimento di Integrazione scolastica, almeno un genitore di alunni disabili per ogni ordine di scuola, un collaboratore scolastico, almeno un docente curricolare per ordine di scuola, due AEC. Alle riunioni partecipano un medico responsabile della ASL, un rappresentante dell'Ente locale, i rappresentanti delle strutture sanitarie che hanno in carico gli alunni, la cooperativa che gestisce il servizio A.E.C.

Supporto all'organizzazione del lavoro dei docenti

Tale Commissione di lavoro, funzionale alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa, svolge la delicata e complessa funzione di predisposizione dell'orario provvisorio e definitivo della scuola primaria.

Organizzazione dei servizi generali e amministrativi

<i>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</i>	Nicolina Piluso
<i>Assistenti Amministrativi</i> n° 6 unità	Il personale è assegnato, tenendo conto delle diverse professionalità ed esperienze, ai seguenti settori di servizio: <ul style="list-style-type: none">- Affari generali- Gestione degli alunni- Gestione del personale- Contabilità
<i>Collaboratori scolastici</i> n° 15 unità (o.f.)	Servizi attribuiti ai collaboratori scolastici: <ul style="list-style-type: none">- sorveglianza generica dei locali;- pulizia di carattere materiale;- rapporti con gli alunni;- centralino;- piccola manutenzione;- supporto alle attività amministrative e didattiche;- servizio custodia (controllo e custodia delle chiavi dei locali scolastici);- servizi esterni;- prima accoglienza utenza esterna. Considerata l'attività didattica delle singole scuole e l'articolazione oraria, viste le necessità di supporto, vista la consistenza numerica delle classi e degli alunni, viene effettuata la seguente assegnazione di unità di personale alle sedi: <ul style="list-style-type: none">- sede "A. Celli": n° 4 unità- sede "I. Pizzetti": n° 5 unità- sede "R. Villoresi": n° 6 unità

Le scelte organizzative

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>Orario</u>	<p><u>TEMPO RIDOTTO</u> 3* sezioni con 25 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 (senza refezione)</p> <p><u>TEMPO NORMALE</u> 3 sezioni con 42,5 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30 (con refezione cucinata in sede)</p> <p>*è stata avanzata la richiesta di trasformazione di una sezione a tempo ridotto in sezione a tempo normale. Per una sezione a tempo ridotto verrà messo in atto un progetto specifico, per il cui svolgimento è previsto un orario settimanale complessivo pari a 42,5 ore</p>
<u>Servizi scolastici</u>	In base alle richieste è possibile attivare a pagamento un servizio di: - pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 - post-scuola con l'uscita alle ore 14.30 o 16.30 e servizio mensa a contributo dei genitori per i bambini iscritti al tempo ridotto

SCUOLA PRIMARIA

<u>Orario</u>	<p><u>TEMPO fino a 30 ore settimanali</u> 5 classi scuola primaria "Celli" e 1 classe della scuola primaria "Pizzetti" dalle 8.30 alle 13.00 con 1/2 rientri settimanali</p> <p><u>TEMPO di 40 ore settimanali</u> 10 classi della scuola primaria "Celli" 10 classi della scuola primaria "Pizzetti" Dal lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30 (con refezione cucinata in sede)</p>
<u>Servizi scolastici</u>	<p><u>PRE-SCUOLA:</u> Il nostro Istituto offre a pagamento il servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 nelle scuole "Celli" e "Pizzetti"</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<u>Orario</u>	<p><u>TEMPO NORMALE</u> 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00</p> <p><u>TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali</u> Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 16.00 Martedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00</p> <p>Lingue straniere studiate: Prima lingua: inglese Seconda lingua a scelta: spagnolo o francese</p>
<u>Servizi scolastici</u>	Trasporto scuolabus a pagamento Attività pomeridiane a pagamento

Riferimenti generali e obiettivi formativi da perseguire

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela", come già detto, mette al centro del suo agire formativo ed organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che lo frequentano. I percorsi didattico-formativi, le attività extracurricolari e le iniziative culturali qualificano, arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa allo scopo di:

- ✓ recuperare, consolidare, potenziare l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti culturali;
- ✓ favorire la continuità orizzontale con la famiglia e le agenzie educative del territorio;
- ✓ favorire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto;
- ✓ offrire una pluralità di linguaggi e di esperienze significative;
- ✓ rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità, abilità e competenze (autovalutazione);
- ✓ promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze utilizzando le peculiarità delle discipline e dei linguaggi espressivi e comunicativi;
- ✓ offrire a tutti (anche a chi è più debole) gli strumenti per una crescita equilibrata;
- ✓ consentire agli alunni diversamente abili, extracomunitari o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale ed idoneo alle loro possibilità;
- ✓ favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
- ✓ favorire un clima sociale positivo migliorando l'interazione tra coetanei e adulti;
- ✓ potenziare il livello di autostima;
- ✓ sviluppare e sostenere la progettualità;
- ✓ promuovere l'operatività;
- ✓ migliorare le abilità espressive e creative;
- ✓ superare le situazioni di disagio;
- ✓ consentire agli alunni diversamente abili, extracomunitari o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale ed idoneo alle loro possibilità;
- ✓ sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico;
- ✓ sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà;

Il nostro Istituto ha individuato percorsi formativi e impostato scelte curricolari che, nel pieno rispetto della individualità di ciascuno studente, portino alla formazione di **futuri cittadini** capaci di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea.

Le attività formative hanno lo scopo di supportare e/o potenziare le diverse discipline curricolari, attraverso una didattica integrativa. Esse si propongono di far leva sui punti di forza costituite dalle doti spontanee possedute dagli alunni. In questo modo si concorre a mantenere alta la motivazione allo studio, ad accrescere l'autostima e favorire un atteggiamento di cooperazione per raggiungere i traguardi di competenze richieste e per diventare cittadini attivi.

In ottemperanza agli artt. 3-4-5-6-7-8-9 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica, DPR 8 marzo 1999 n. 275, tutta la progettualità organizzativo-didattica e di ricerca e

sviluppo del nostro Istituto converge con le discipline, in modo sinergico ed unitario, verso il **successo formativo** di ogni alunno e, attraverso il processo della **valutazione**, rende più efficace la traduzione delle potenzialità peculiari in traguardi di competenze reali.

Per la realizzazione delle finalità suindicate e il perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, l'offerta formativa che si intende realizzare è volta al raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi** (di cui al c. 7 art. 1 della L. 107/2015) ritenuti prioritari:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche tramite CLIL;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- ✓ potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche mediante collaborazioni esterne;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con altri enti e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- ✓ apertura al territorio e apertura pomeridiana delle scuole.

Il curriculum di Istituto

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" è stato istituito nell'anno scolastico 2012-2013. Il nostro Istituto ha subito preso atto di quanto sia fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e per questo ha operato, mediante un'apposita commissione, all'elaborazione di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, che garantisca, in un **clima di benessere psico-fisico del bambino e dell'alunno**, il raggiungimento delle principali finalità formative:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze;
- realizzare le finalità proprie dell'uomo/cittadino;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Nel Curriculum **le competenze finali** previste per ciascuna materia/ disciplina tengono conto delle **Nuove Indicazioni Nazionali** (settembre 2012) e sono **scandite per fasce d'età e classi** per meglio sottolineare la progressività del percorso formativo e proporre una **visione unitaria della conoscenza**, visione che anche l'alunno dovrà cogliere attraverso le interconnessioni esistenti tra i diversi saperi che gli verranno offerti durante l'iter scolastico e che verranno veicolati da una progettualità didattica dei docenti ben coordinata, continua e progressiva. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono visionabili nel documento allegato, cui si rinvia.

Dall'a.s. 2014/15, nell'ambito dello svolgimento del Piano di Miglioramento ideato a margine del progetto "*Valutazione & Miglioramento*", promosso dall'INVALSI, si è intrapresa la redazione del **curricolo verticale d'Istituto** incentrata sulle competenze chiave europee: la motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Un curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Nella costruzione del curriculum si è partiti dalla *Competenza nella madrelingua* e dalla *Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia*, dapprima nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria, per arrivare poi a coprire anche la scuola dell'infanzia e le restanti classi della scuola primaria.

Il Curriculum verticale dell'Istituto finora redatto, relativo alle due competenze chiave *Competenza nella madrelingua* e *Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia* è riportato nello specifico documento allegato.

Nel corso del triennio 2016/19, così come indicato nella sezione N°5 del RAV, verrà continuata la redazione del curriculum verticale, innanzi tutto per quanto riguarda le competenze *Competenze sociali e civiche* e *Consapevolezza ed espressione culturale*.

Successivamente, si passerà alla redazione del curriculum verticale riguardante la *Competenza nella lingua straniera* e le *Competenze digitali*.

Le attività didattiche alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica si svolgono secondo tematiche e modalità concordate nell'ambito del Collegio dei Docenti ad inizio di ogni anno scolastico, tenendo

presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare, come indicato dalla C.M. 101 del 30-12-2010, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

Progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa

Le linee progettuali del P.T.O.F. 2016-2019 tengono presenti le risultanze del RAV e le priorità e i traguardi da raggiungere e sono di conseguenza principalmente incentrate sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Di conseguenza possono essere individuate le seguenti aree progettuali, al cui interno verranno inseriti specifici progetti afferenti alla tematica/focus di riferimento, che compongono la struttura e l'identità dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela".

AREA PROGETTUALE N° 1 Sviluppo della comunicazione nella madrelingua

Tematica	Potenziamento delle abilità di lettura
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Acquisire e sviluppare le competenze di lettura attraverso l'uso del libro e di altri mezzi della comunicazione Suscitare e favorire il piacere della lettura.
Obiettivi	Incoraggiare il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi in essi contenuti. Favorire la lettura individuale. Favorire esperienze di ascolto. Promuovere il confronto interpersonale. Promuovere un atteggiamento interculturale. Riconoscere e gestire le emozioni. Lavorare in gruppo. Ampliare il lessico.

Tematica	Una scuola per tutti: recupero e potenziamento delle abilità di base
Riferimento al RAV	Priorità emersa: maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base. Traguardo atteso: riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali di Italiano e Matematica ottengono un voto complessivo non sufficiente.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi

	<p>Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità Offrire l'opportunità di recupero di alcune abilità di tipo disciplinare Facilitare l'apprendimento Suscitare interesse e motivazione Rafforzare l'autonomia operativa Sviluppare il pensiero critico</p>
Obiettivi	<p>Abituare alla precisione, puntualità e applicazione sistematica Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.</p>

Tematica	Italiano L2
Riferimento al RAV	<p>Realizzazione di interventi ad inizio a.s. (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Realizzazione di interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con B.E.S.</p>
Destinatari	Alunni stranieri dell'Istituto
Finalità	Insegnamento della lingua italiana agli alunni che non parlano l'italiano come lingua materna e rafforzare la sicurezza e l'autostima dei singoli studenti per superare le difficoltà di inserimento nella struttura non solo scolastica, ma altresì sociale, della nostra comunità.
Obiettivi	<p>Favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano. Sviluppare negli alunni stranieri le competenze nell'italiano per comunicare e come lingua dello studio. Sviluppare le 4 abilità di base in italiano L2 (parlare, ascoltare, leggere, scrivere).</p>

Tematica	Recupero alunni BES – svantaggio linguistico, comportamentale, relazionale
Riferimento al RAV	Realizzazione di interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con B.E.S.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Sostenere e ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e il conseguente successo scolastico, con percorsi educativi e didattici nei quali risultano semplificati gli obiettivi della programmazione di classe, allo scopo di favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione di base per tutti i bambini/ragazzi coinvolti.
Obiettivi	<p>Favorire la valorizzazione delle risorse personali. Potenziare le capacità di comunicare, di comprendere e di produrre. Stimolare l'espressività e le capacità creative. Imparare a contribuire in un gruppo, sia tramite le proprie idee, sia rispettando le opinioni dei compagni.</p>

AREA PROGETTUALE N° 2
Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in
scienza e tecnologia

Tematica	Sviluppo delle competenze matematiche di base
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Avviare gli alunni alla costruzione del pensiero matematico attraverso la ricerca, la scoperta e la sperimentazione. Sviluppare un atteggiamento positivo e corretto verso la risoluzione di situazioni problematiche attinenti la vita reale e immaginaria.
Obiettivi	Motivare gli alunni, indipendentemente dalle loro capacità e conoscenze, attraverso esperienze piacevoli (attività ludiche). Incentivare lo sviluppo delle capacità di pensiero astratto e capacità logiche. Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati ottenuti.

Tematica	Recupero e potenziamento delle abilità matematiche di base
Riferimento al RAV	Priorità emersa: maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base. Traguardo atteso: riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali di Italiano e Matematica ottengono un voto complessivo non sufficiente.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi Offrire l'opportunità di recupero di alcune abilità di tipo disciplinare Facilitare l'apprendimento Suscitare interesse e motivazione Rafforzare l'autonomia operativa Sviluppare il pensiero critico
Obiettivi	Abituare alla precisione, puntualità e applicazione sistematica Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.

Tematica	Protomatematica
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto
Finalità	Dalle recenti rilevazioni INVALSI emerge un dato negativo per l'apprendimento delle scienze matematiche, mentre si hanno i risultati delle neuroscienze che documentano una precoce esistenza di abilità numerica. La "matematica" è intesa come disciplina formativa e contribuisce a sviluppare competenze profonde che si esprimono nel linguaggio attraverso lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come perché" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi. Anche in matematica si sta abbandonando l'idea che esista un prima e un dopo rispetto all'apprendimento, come se l'apprendimento vero fosse solo quello della scuola primaria. <i>È necessario quindi guidare la costruzione mentale già dalla scuola materna.</i> Da questo nasce l'intento per un potenziamento matematico nella scuola

	<p>dell'Infanzia "Pizzetti", che abbia come finalità principali le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare abilità che riguardano la capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà; • preparare a quelle attività che rientrano nei concetti propri della matematica.
Obiettivi	<p>Con la Protomatematica l'intenzione è di far capire ai bambini alcuni concetti matematici di base che già dovrebbero essere interiorizzati nell'ambito familiare, ma che devono essere valutati e analizzati in modo più selettivo durante il periodo scolastico successivo.</p> <p>Il progetto prevede che ogni bambino riesca a saper classificare, seriare in base a una/due proprietà, saper ordinare due/tre/tanti oggetti in base ad una caratteristica, affinare la capacità di osservazione, stimolare l'approccio logico e il problemsolving. Questi gli obiettivi da perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire concetto di spazio, misura e quantità attraverso esperienze psicomotorie - Giochi di ritmo con consegne sonore e numeriche e giochi di ritmo temporale - Giochi di identificazione dello spazio e di nozioni topologiche - Giochi di postura corporea: equilibrio e lateralità

Tematica	Educazione Alimentare
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Favorire l'acquisizione delle basilari norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione. Educare alla scienza attraverso il cibo.
Obiettivi	<p>Avvicinare in modo coinvolgente bambini e genitori al cibo.</p> <p>Conoscere le diverse risorse degli ambienti e le corrispondenti possibilità alimentari.</p> <p>Osservare attraverso il cibo complessi fenomeni fisici e chimici, che influenzano la vita di tutti i giorni.</p> <p>Sviluppare approfondimenti sul tema della sana e corretta alimentazione</p>

Tematica	Educazione Ambientale
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	<p>Creare nei ragazzi una coscienza di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Sensibilizzare gli studenti sulle problematiche relative ai rifiuti tecnologici, con particolare riguardo alla necessità di ricorrere alla "raccolta differenziata".</p> <p>Creare nei ragazzi una vera e propria cultura del riciclaggio. Proporre iniziative condivise con il territorio.</p>
Obiettivi	<p>Programmare interventi di attuazione individuando proposte e soluzioni. Maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente anche in riferimento alla raccolta differenziata.</p> <p>Considerare l'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente e come artefice della sua fruizione-tutela.</p> <p>Offrire agli studenti l'opportunità di compiere un'esperienza concreta di raccolta differenziata.</p> <p>Rendere i ragazzi coscienti del fatto che attraverso la raccolta differenziata si ricavano vantaggi per l'ambiente e, quindi, per l'intera comunità.</p>

AREA PROGETTUALE N° 3
Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Tematica	Sviluppo delle competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto, responsabile e di dialogo. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi ed agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale contributo.
Obiettivi	Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui; individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza e rispettare le persone che ne sono portatrici. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Saper adottare comportamenti adeguati in situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro.

Tematica	Incontro con il giornale
Destinatari	Alunni della primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Integrare le conoscenze storiche, geografiche, di cittadinanza e costituzione con gli elementi desunti dall'attualità. Realizzazione e stampa di un giornalino scolastico
Obiettivi	Crescita e sviluppo della consapevolezza critica nel rapporto tra gli adolescenti e la realtà. Introduzione dei ragazzi alla partecipazione e al confronto democratici. Comprensione della struttura specifica del quotidiano. Comprensione di testi giornalistici Capacità di riflessione Competenze di tipo economico e geopolitico Sviluppare le capacità critiche e le relazioni fra gli alunni. Favorire la conoscenza del linguaggio giornalistico e del lavoro di redazione. Approfondire la conoscenza di argomenti specifici in tutte le discipline

Tematica	Solidarietà
Destinatari	Alunni dell'Istituto
Finalità	Prevedere e realizzare percorsi ed iniziative volte a favorire la formazione della persona e l'appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea, mondiale
Obiettivi	Sviluppare nei giovani l'ottica di una partecipazione più attiva e attenta alle dinamiche sociali che caratterizzano il nostro tempo

Tematica	Educazione alla legalità e alla cittadinanza europea
Destinatari	tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Educare alla legalità nei vari ambiti della vita associata Assunzione della responsabilità personale. Stimolo all'esercizio del senso critico per analizzare la complessità del presente; all'iniziativa individuale e collettiva. Acquisizione di buone pratiche.
Obiettivi	Conoscere le forme di lotta alla criminalità, le leggi che le regolano e le Istituzioni che le realizzano Conoscere le leggi della costituzione italiana e dei paesi europei. Conoscere le leggi che difendono i diritti dell'eguaglianza dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa

tematica	Educazione al dialogo interreligioso e interculturale
Destinatari	Alunni della scuola secondaria dell'Istituto
Finalità	Ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che sono fedeli di religioni diverse dal cristianesimo Ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza dell'esilio
Obiettivi	Aprirsi all'accoglienza di stranieri per i quali l'appartenenza religiosa è parte integrante della cultura e dell'identità. Conoscere almeno sommariamente culture diverse dalla propria per aprirsi alla comprensione, al dialogo e al rispetto reciproco

Tematica	Educazione all'affettività
Destinatari	tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Rendere bambini e ragazzi consapevoli di ciò che vivono nello sviluppo psicofisico ed emotivo. Guidarli alla comprensione e accettazione degli altri, valorizzando la natura, semplificando le complessità, adattandosi ai cambiamenti, cercando mezzi per noi stessi e per gli altri dando spazio alla gioia di esistere e all'amore.
Obiettivi	Esplorare l'intelligenza emotiva e sociale e le competenze relative Conoscere la differenza tra sentimenti e azioni Insegnare agli alunni a guardare dentro di sé, ad essere consapevoli dei propri processi mentali ed emozionali per riconoscerli e non temerli.

AREA PROGETTUALE N° 4 **Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere**

Tematica	Recupero e potenziamento delle abilità di base nelle lingue straniere
Riferimento al RAV	Priorità emersa: maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base. Traguardo atteso: riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali ottengono un voto complessivo non sufficiente.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Offrire l'opportunità di recupero e potenziamento di abilità di tipo linguistico Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità Facilitare l'apprendimento

	Suscitare interesse e motivazione Promuovere il successo formativo
Obiettivi	Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione Approfondire le conoscenze e recuperare le lacune Consentire il conseguimento di livelli sufficienti di competenza linguistica Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza nella competenza linguistica agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze

Tematica	Certificazione della competenza linguistica: KET, DELE e DELF
Destinatari	Alunni della scuola secondaria dell'Istituto
Finalità	Favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili all'interazione in lingua inglese, francese e spagnola con il mondo esterno e che siano la base di future motivate scelte accademiche e professionali.
Obiettivi	Potenziare le conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curricolari. Approfondire una riflessione metalinguistica e comparativa. Stimolare ad una cultura del sapere e dell'essere che attraverso l'uso attivo delle lingue straniere educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce.

Tematica	Preschool english
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia
Finalità	L'apprendimento delle lingue al livello prescolare è diventato oggetto frequente di studio e dibattito, tanto da indurre nel 2011 la Commissione Europea a produrre un Manuale per uno sviluppo efficace e sostenibile della consapevolezza linguistica nella fase prescolastica all'interno del Quadro Strategico per l'Istruzione e la Formazione (ET 2020). Per l'apprendimento delle lingue esiste un periodo critico, suggerito per la prima volta da Pennfield & Roberts nel 1959, chiamandolo Critical Period, il quale inizia nei primi anni di vita e si protrae fino ai 9 anni circa. Durante questo periodo, la mente del bambino è particolarmente plastica e flessibile. Le finalità che ci si prefigge sono: <ol style="list-style-type: none"> 1) aumentare la consapevolezza dell'esistenza di più lingue e culture, e contribuire a rinforzare le abilità linguistiche anche nella propria prima lingua; 2) potenziare la capacità di apprendimento e migliorare i risultati anche in altre aree di studio; 3) favorire lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abitandolo al pensiero flessibile; 4) facilitare l'acquisizione della lingua; 5) acquisire maggiore abilità ad intuire il significato di nuove parole.
Obiettivi	Fornire agli alunni chiavi di ingresso al loro futuro di studenti e lavoratori Facilitare e velocizzare la comunicazione Sviluppare apertura e flessibilità mentali, Confrontarsi con l'altro, con il diverso da sé. Comunicare nell'attuale mondo globalizzato.

AREA PROGETTUALE N° 5
Sviluppo della competenza digitale

Tematica	Web Sicuro
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	Far crescere la consapevolezza di alunni e genitori dei rischi associati all'uso di internet.
Obiettivi	Comprendere che la tecnologia non è né buona né cattiva, è l'uso che se ne fa che può esserlo. Imparare ad applicare alcune semplici regole per utilizzare al meglio le potenzialità e ridurre i rischi delle nuove tecnologie.

Tematica	Uso delle TIC nella didattica
Riferimento al RAV	Promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base. Creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria
Finalità	Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie. Facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale). Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola). Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino. Avvio al pensiero computazionale.
Obiettivi	Migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti Sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato Aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico Rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza Fornire al cittadino le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.

AREA PROGETTUALE N° 6
Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale

Tematica	Sviluppo della consapevolezza e dell'espressione culturale
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Fruire delle strutture presenti sul territorio (musei, mostre, teatri, istituzioni scientifiche, siti archeologici, parchi naturali, biblioteche, strutture sportive...) per un arricchimento e un approfondimento delle conoscenze storiche, culturali, artistiche, musicali e sportive. Cogliere nella realtà circostante i segni dei linguaggi visuali. Cogliere l'importanza dell'esperienza creativa realizzata nelle diverse forme artistiche.
Obiettivi	Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio culturale

	<p>presenti sul proprio territorio e manifestare sensibilità per la loro salvaguardia. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti. Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali.</p>
--	--

Tematica	Educazione Teatrale
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	<p>Il Teatro come attività espressiva, come manifestazione creativa, come fonte inesauribile di ricerca e valorizzazione di se stessi e possibilità d'incontro con gli altri Approfondimento creativo sulle tematiche scelte.</p>
Obiettivi	<p>Capire sé stessi. Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità. Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Infondere un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine. Attivazione nei giovani allievi dei meccanismi della "teatralità", ossia l'espressività corporea, la vocalità, il gioco creativo e lo sviluppo delle capacità di ascolto, comprensione, realizzazione e traduzione in azione del compito richiesto focalizzando gli obiettivi e canalizzando le energie. Sensibilizzazione al "linguaggio" teatrale, artistico e rappresentativo.</p>

Tematica	Educazione alla musica
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	<p>Fornire un mezzo di espressione alternativo al verbale, in grado di rafforzare la consapevolezza di sé, l'autostima per costruire un individuo che abbia un'esperienza ricca stimolante per la sua crescita sociale e intellettuale.</p>
Obiettivi	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole; Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali , curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale. Utilizzare il corpo e il movimento nello spazio per eseguire sequenze ritmiche e coreografie di movimento espressivo.</p>

tematica	Consapevolezza del patrimonio storico-documentale
Destinatari	Alunni della scuola secondaria dell'Istituto
Finalità	<p>Promuovere la conoscenza e suscitare l'interesse per il patrimonio documentale nella fascia più giovane della popolazione. Educare i giovani a una cultura della tutela e della conservazione dei beni culturali.</p>
Obiettivi	<p>Imparare ad apprezzare il valore dei documenti, a conservare e a proteggere i propri documenti e quelli delle comunità in cui si vive (famiglia, scuola, città...).</p>

	Favorire la conoscenza e l'accesso alle fonti archivistiche considerate sia come "manufatti" da conservare, sia come testimonianze storiche
--	---

Tematica	Educazione motoria e sviluppo della corporeità
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Finalità	Acquisire una maggior consapevolezza e stima in sé stessi in modo da affrontare con più serenità gli impegni della vita Promuovere e diffondere la pratica sportiva Favorire una sana ed adeguata attività fisica, poiché tramite il corpo il bambino interagisce con l'ambiente esterno, traendone insegnamenti ed esperienze che faranno poi parte del suo bagaglio culturale
Obiettivi	Stimolare l'apprendimento di schemi motori di base Promuovere l'acquisizione delle abilità motorie di base Conoscenza e rafforzamento dello schema corporeo e degli schemi di base. Apprendimento di un corretto schema posturale, sia dinamico che statico. Sviluppare la capacità di controllare le zone periferiche del proprio corpo. Rafforzare gli schemi spazio-temporali in riferimento all'aspetto cognitivo e di apprendimento. Potenziare la socializzazione, aggregazione e rispetto delle regole. Sviluppare l'autocontrollo e l'autostima di sé. Far nascere e potenziare il rispetto dell'altro e delle regole. Educare ad essere un "bravo sportivo e tifoso".

Altre aree progettuali

AREA PROGETTUALE N° 7 Continuità

Tematica	Continuità tra Infanzia e Primaria
Destinatari	Alunni dell'infanzia e delle classi prime della primaria dell'Istituto
Finalità	Garantire ad ogni alunna/o il fondamentale diritto evolutivo di fruire ordinatamente e successivamente dell'esperienza dei linguaggi educativi materno e primario senza elisioni e sovrapposizioni. La continuità del processo educativo (fattore positivo per ogni alunno) diviene per il bambino diversamente abile, condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'Infanzia alla scuola elementare, realizzando un progetto unitario, che pur nella differenziazione fra i vari ordini di scuola, consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e i ritmi di apprendimento.
Obiettivi	Facilitare il momento di tipo transizionale che costituisce uno dei punti critici degli itinerari scolastici nei quali i soggetti affrontano le maggiori difficoltà di adattamento e riadattamento all'istituzione. "Accompagnare" gli alunni per una crescita serena e una adeguata maturazione personale. Semplificare gli itinerari scolastici per facilitare la comunicazione fra i diversi momenti-settori in cui si differenzia la scuola. Raccordare gli interventi didattici per permettere di intervenire in modo efficace nel rispetto della gradualità e degli interessi e ritmi di apprendimento di ogni alunna/o.

Tematica	Continuità tra Primaria e Secondaria
Destinatari	Alunni delle classi V della primaria e delle classi I della secondaria dell'Istituto
Finalità	Creare occasioni di conoscenza e collaborazione tra alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria. Sviluppo delle seguenti competenze-chiave: - Competenza nella madrelingua, - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenze sociali e civiche
Obiettivi	Mettere insieme cultura e istruzione e riportare al centro della scuola la parola Favorire l'integrazione degli alunni stranieri Valorizzare il significato della memoria come continuità di valori e base fondante della realtà. Favorire l'idea di democrazia. Creare e sviluppare la consapevolezza della diversità intesa come valore. Sviluppare la consapevolezza che siamo tutti uguali e tutti diversi. Sviluppare uno "spirito di ricerca del positivo". Affrontare e superare costruttivamente i problemi di identificazione e di adattamento favorendo il rispetto e la conoscenza del proprio sé e dell'altro

AREA PROGETTUALE N° 8
Creatività nella scuola dell'infanzia

Tematica	Potenziamento della creatività nella scuola dell'infanzia
Destinatari	alunni di una sezione a tempo ridotto della scuola dell'infanzia
Finalità	Stimolare la creatività dei bambini Educare alla creatività in particolare attraverso il movimento, il "gioco" musicale e attività ludiche di animazione, sonorizzazione e drammatizzazione di racconti e fiabe
Obiettivi	Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale Arricchire e approfondire le competenze perseguite durante l'orario curricolare nei vari campi d'esperienza Scoprire l'espressività e la creatività delle parole: la lingua parlata come piacevole stimolo per sollecitare il senso musicale dei bambini (fraseggio, dinamica, profilo intonativo, articolazione di fonemi e gruppi consonantici). Conoscenza di un repertorio di filastrocche, nenie, conte, girotondi Alfabetizzazione emotiva

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" garantisce, attraverso lo svolgimento di progetti a discrezione dei docenti e la promozione di attività di formazione e informazione, l'attuazione dei principi di pari opportunità sanciti dalla Costituzione (artt. 3, 51) promuovendo nelle scuole di ogni ordine l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche.

La finalità è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

Come negli ultimi anni, anche nel prossimo triennio verranno promosse iniziative di formazione e informazione e attività progettuali trasversali a tutte le discipline e inerenti l'educazione all'affettività, l'educazione alla pluralità e al rispetto "dell'altro" sotto tutti i punti di vista (religioso, di genere e così via), educazione alla legalità e ai valori della solidarietà, principalmente basate sull'idea del confronto e della conoscenza diretta attraverso esperienze, contesti e testimoni.

Accoglienza, continuità e orientamento

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela", nell'ambito delle scelte formative presenti nel P.O.F., già da diversi anni avvia progetti di accoglienza, continuità e orientamento che, attraverso un percorso formativo, riconoscano l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare, e lo accompagnino nei momenti più delicati del percorso scolastico, coincidenti con il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'**accoglienza**, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento nel nuovo ciclo di studi.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita del bambino, si impegna a favorire questo processo sostenuto sia con l'applicazione delle varie fasi del Progetto Accoglienza, diversificato ogni anno, sia con la realizzazione di attività in continuità programmate tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

Diversi sono gli incontri previsti tra gli insegnanti di ogni ordine e grado per scambio di informazioni utili a garantire il successo formativo dello studente nel percorso scolastico, non solo all'interno dell'Istituto Comprensivo, ma anche con altri Istituti del territorio.

Le attività di **accoglienza**, diversificate ogni anno, prevedono incontri tra gli alunni, i loro insegnanti, il Dirigente scolastico e gli insegnanti dell'ordine accogliente, cui seguono incontri, nell'arco della *Settimana dell'Accoglienza*, tra genitori e Dirigente per la presentazione dell'Offerta Formativa e per fare la conoscenza di alcuni docenti promotori di progetti o attività di particolare rilevanza. Ampio rilievo viene dato all'*accoglienza tra pari*, lasciando che siano gli alunni più grandi ad accogliere i più piccoli e a guidarli alla scoperta della nuova scuola. Nel primo anno di frequenza l'Istituto accoglie i nuovi iscritti facendo attenzione a valutarne le competenze di base e a promuovere le loro abilità nel rispetto dei tempi e delle peculiarità di ciascuno, integrando nel progetto educativo-didattico anche i bambini diversamente abili, stranieri o in difficoltà.

Durante l'anno scolastico diversi sono gli spazi dedicati alla **continuità** che, oltre ad essere un momento di socializzazione e di scoperta, sono intesi come esperienza di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. A tale scopo negli ultimi anni sono state organizzate, ad esempio, attività comuni, quali lettura di libri, drammatizzazioni, lezioni di prova, gare di abilità con gruppi misti e successive premiazioni, nell'ambito di specifiche Settimane dedicate alla Scienza, alla Musica, alla Creatività.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria, infine, l'Istituto promuove diverse modalità, in particolare con le scuole secondarie di 2° grado, per lo scambio di informazioni utili a garantire il corretto **orientamento** dello studente nelle scelte scolastiche successive. La scuola si è avvalsa negli anni della collaborazione di enti accreditati presso il MIUR, del MOIGE e dell'Università Pontificia Salesiana per la somministrazione di questionari specifici, atti ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata

consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere, tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno/a nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle attitudini rilevate, vanno a completare il fascicolo orientativo dell'alunno.

I rapporti scuola-famiglia

Un dialogo costante, trasparente e significativo tra **scuola e famiglia**, premessa essenziale per uno sviluppo equilibrato della comunità educativa, rappresenta uno strumento indispensabile per favorire la crescita serena degli studenti sia relativamente al processo di apprendimento e ai suoi esiti sia sotto il profilo psicologico e relazionale.

Per agevolare i rapporti scuola-famiglia, sulla scorta di quanto esplicitato anche nelle Linee d'Indirizzo relative a *'Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa'* (pubblicate dal Miur nel gennaio 2013), l'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" mette a disposizione dei genitori una serie di strumenti formativi e informativi per esercitare la propria partecipazione democratica all'interno della comunità scolastica: Patto di corresponsabilità; colloqui individuali antimeridiani e pomeridiani prefissati e/o su appuntamento e colloqui collettivi pomeridiani.

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela", nel corso del triennio di riferimento, si propone di fornire spazi di ascolto e dialogo per le famiglie, all'interno dei quali interrogarsi sulle risorse legate alla genitorialità, creare momenti di discussione tra genitori, che possano condividere esperienze, affrontare tematiche inerenti la comunicazione, l'efficacia dei messaggi relazionali, i temi dell'adolescenza e dei cambiamenti familiari intorno a questa complessa fase evolutiva, con l'obiettivo di:

- a. incrementare le capacità genitoriali per costruire relazioni positive con i propri figli;
- b. favorire nella scuola l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di iniziative che consentano forme di integrazione strategiche e operative nei confronti del territorio, accorciando le distanze tra il territorio e la scuola
- c. costruire con i genitori e gli adulti di riferimento momenti di discussione e di osservazione rispetto alla vita dei minori anche al di fuori della scuola, ai contesti che vivono sul territorio, ai modelli relazionali a cui si ispirano;
- d. favorire il superamento delle problematiche di integrazione, conflittualità, emarginazione;
- e. sostenere lo sviluppo della personalità dei genitori e degli adulti di riferimento per affrontare e prevenire i disagi psicosociali e relazionali dell'età evolutiva dei minori, il miglioramento della vita scolastica;
- f. sviluppare un vissuto partecipativo e positivo dei genitori e degli adulti di riferimento;
- g. rafforzare una concezione di scuola intesa come "sistema che si organizza", per rispondere alle proprie finalità istituzionali.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo ed uno dei suoi scopi è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare servono anche per chiarire le strategie più adeguate e garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se e quanto gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Nella progettazione didattica, la valutazione accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento e si distingue in:

- ✓ **DIAGNOSTICA** (in ingresso), predittiva per situazioni di particolari difficoltà che richiedano interventi tempestivi di recupero; utilizza:
 - prove d'ingresso
 - griglie di osservazione
 - rilevazioni elaborate con i docenti degli ordini di scuola di provenienza
- ✓ **FORMATIVA** (in itinere), al termine di ogni unità di studio
- ✓ **SOMMATIVA**, viene effettuata al termine del primo e del secondo quadrimestre collegialmente dai docenti della classe, in relazione alle competenze trasversali, comportamentali e disciplinari acquisite.

Un'adeguata ed efficace valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle **verifiche**.

Le verifiche sono necessarie ai docenti per:

- ✓ valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto;
- ✓ modulare i successivi interventi didattici con eventuali azioni di:
 - **recupero** per gli alunni con preparazione di livello essenziale
 - **sviluppo** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio
 - **potenziamento** per la valorizzazione delle eccellenze

Esse servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari per l'autovalutazione.

Le verifiche saranno:

FORMATIVE – INTERMEDIE alla fine di una Unità di lavoro

SOMMATIVE – FINALI al termine di un percorso d'apprendimento

SOGGETTIVE

Prove orali

OGGETTIVE

Quesiti a risposta binaria

Elaborati scritti/grafici
Questionari a risposta aperta
Prove pratiche

Quesiti a risposta multipla
Frase a completamento o corrispondenza
Per classi parallele

Al fine di rendere più omogenea la valutazione, il nostro Istituto ha elaborato **criteri di valutazione comuni** per i diversi ordini di scuola ponendo particolare attenzione alle fasi in uscita perché siano raccordati i requisiti richiesti in uscita e in entrata dei diversi gradi scolastici. I criteri di valutazione in uso nella scuola sono riportati nel documento allegato.

Dal Rapporto di Autovalutazione è emersa in tutta la sua pregnanza la necessità per la scuola di avviare un intenso percorso formativo per arrivare, parallelamente alla costruzione del curricolo verticale dell'Istituto per competenze, ad una più opportuna e idonea valutazione e certificazione delle competenze, tramite la costruzione di appropriati strumenti di verifica del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Quanto sopra anche per arrivare alla compilazione più rispondente possibile della certificazione delle competenze prevista al termine della scuola primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Inclusione scolastica e sociale

Le attività di recupero e di sostegno e quelle finalizzate all'integrazione degli alunni con BES sono parte integrante del progetto di Istituto e si raccordano con tutti gli obiettivi educativi e le mete formative generali. Tali moduli integrativi prevedono l'elaborazione di una serie di progetti educativi individualizzati o di gruppo adeguati alle singole situazioni e agli obiettivi che ciascun alunno può conseguire in relazione alle sue capacità.

In tale spirito inclusivo rientra il miglioramento dell'offerta formativa-educativa sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia di quelli con svantaggi socio-culturali o stranieri. Per quanto riguarda le finalità generali, la didattica deve mirare, attraverso una serie di traguardi intermedi, all'acquisizione di tutte le competenze (di autonomia personale, di identità, socialità e saperi) possibili per quel determinato alunno nel rispetto dei tempi e delle possibilità reali.

È stato redatto un **protocollo specifico per alunni con BES**, pubblicato sul sito dell'Istituto e in allegato al presente Piano, cui si rinvia. Di seguito si anticipa ad ogni modo l'articolazione dell'attività didattica, che, rapportata alle singole situazioni, in generale per gli alunni con disabilità prevede:

- una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta delle abilità dell'alunno;
- valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e/o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;
- cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;
- verifiche nell'ambito dei G.L.H. operativi e di Istituto;
- interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo-classe, cooperative learning, tutoring;
- attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte;
- itinerari di apprendimento che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;
- uso dei computer e delle LIM per la lettura, la scrittura, il calcolo e il disegno per recuperare le abilità di base.

Per ciò che riguarda gli alunni con **DSA**, in conformità alle norme ministeriali vengono attuate le seguenti procedure d'intervento:

- screening dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia per una diagnosi precoce e interventi tempestivi;
- prevenzione intesa come informazione tempestiva alla famiglia in merito ad un'eventuale difficoltà emersa nel processo d'apprendimento;
- richiesta di una valutazione diagnostica da parte degli esperti a cura della famiglia;
- informazione e condivisione all'interno del team dei docenti di classe dell'avvenuta segnalazione;

- progettazione mirata per definire i bisogni specifici dell'alunno e per predisporre adeguati interventi educativi-didattici in cooperazione tra famiglia, servizio e scuola;
- progettazione di interventi in ambito scolastico;
- costruzione di relazioni socio-affettive nel gruppo classe;
- utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi;
- adozione di strategie didattiche di tipo metacognitivo (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring);
- valutazione funzionale alla progettazione personalizzata nell'ottica del successo formativo.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto ha elaborato per l'a.s. 2015/16, sulla scorta della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. 8/2013 il **Piano Annuale dell'Inclusività** dell'a.s. 2015/16, deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/06/2015. Tale documento è tra gli allegati al presente Piano.

Nell'a.s. 2014/15 è stato attuato un progetto di sperimentazione di un approccio integrato al servizio di assistenza educativa agli alunni disabili in collaborazione con la S.c.s. Agorà, con il servizio TSMREE della ASL RMD con l'obiettivo di condividere modello socioeducativo fondato sull'integrazione degli interventi previsti dal PEI, che sta continuando anche nel corso dell'a.s. 2015/16.

Nell'a.s. 2014/15 la scuola ha aderito ad un progetto di ricerca sulla Plusdotazione promosso dall'Istituto di Ortofonia, rivolto ai bambini/ragazzi che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media e che sta continuando nell'a.s. 2015/16. Nell'ambito delle numerose iniziative per supportare la scuola, gli studenti e i docenti, si è aperta una riflessione su una forma di disagio spesso trascurata e poco conosciuta, che è quella relativa ai plusdotati, ovvero coloro che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media. L'obiettivo del progetto è quello di aiutare dirigenti scolastici e docenti a sviluppare una nuova modalità in merito alla delicata tematica dello sviluppo del potenziale individuale, offrendo strumenti adeguati per creare classi inclusive, all'interno delle quali i bambini possano riuscire a stare con gli altri mettendo i loro talenti a disposizione dei compagni.

È stato redatto un **protocollo specifico di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri**, in allegato al presente Piano, cui si rinvia.

Attenzioni specifiche vengono riservate per gli alunni adottati, sulla scorta delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* emanate dal MIUR, nei confronti dei quali si attuano tutte le procedure ivi previste, che si fanno proprie e che si allegano al presente Piano.

Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Di seguito sono esplicitate le azioni messe in atto dalla scuola coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

Miglioramento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela", nella consapevolezza che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, propone soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, con la creazione di situazioni educative che favoriscono l'innovazione e la creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

In particolare, risultano da rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.

Proprio per questo si promuove l'alfabetizzazione digitale, che mette al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. Uno degli strumenti fondamentali a questo scopo sono l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

L'Istituto ha aderito, nell'a.s. 2014/15, al Progetto **Generazioni Connesse - SIC II**, che intende offrire un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei

punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;

- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione), da svolgersi nei primi mesi nell'a.s. 2015/2016;
- dotarsi di una *Policy di e-safety*, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione redatti.

In base al Piano di azione redatto, le aree (in ordine di priorità) in cui si vuole assolutamente migliorare sono:

1) **prevenzione rischi**, con un'attenzione speciale e privilegiata alla formazione dei docenti e delle famiglie e alla sensibilizzazione degli studenti sul tema della Cittadinanza digitale e della prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali. Sicuramente da incentivare anche la promozione e l'organizzazione di eventi per docenti, studenti e famiglie sul rispetto della diversità, l'educazione all'affettività e l'educazione alla cittadinanza;

2) **rilevazione e gestione dei casi di cyberbullismo e utilizzo distorto e poco consapevole della Rete**: risulta necessario dotare la scuola di una Policy di e-safety (che contempli le procedure di rilevazione, monitoraggio, gestione dei casi di abuso legati all'utilizzo di Internet) da condividere con la comunità scolastica e che vada ad integrare i regolamenti vigenti. In tal senso è prioritariamente necessaria la formazione del personale per la segnalazione, il monitoraggio e la gestione dei casi;

3) **le TIC a scuola**: va implementata la dotazione tecnologica della scuola e fornita specifica formazione ai docenti. Interessante sarebbe coinvolgere gli studenti nella redazione di un blog sul sito dell'Istituto.

Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica

Nel piano di formazione del personale docente è prevista, in quanto emergente anche dalle risultanze del RAV, una specifica formazione dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica e l'introduzione di metodologie didattiche innovative. L'animatore digitale si occuperà in particolare di organizzare laboratori formativi ad hoc e di diffondere buone pratiche. Per l'organizzazione/realizzazione delle iniziative di formazione si aderirà a reti di scuole. Si è già stipulato un accordo di partenariato con l'Istituto Magistrale "Margherita di Savoia", capofila della rete "PNSD- Polo formativo del Lazio" per la progettazione e la realizzazione di interventi formativi finalizzati alla formazione dei docenti e degli animatori digitali nell'ambito delle iniziative formative del PNSD.

Implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti, anche tramite la partecipazione a bandi nazionali ed europei

Per venire incontro alla stringente necessità di ampliare le dotazioni tecnologiche della scuola si parteciperà ai bandi europei e nazionali che saranno emanati. Al momento la scuola ha risposto all'avviso pubblico prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 per la

realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (il progetto è stato giudicato ammissibile e riguarda la sede Villorresi) e all'Avviso prot. 12810 del 15 ottobre 2015 *PON Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.80.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave per la realizzazione di ambienti digitali.*

Individuazione dell'animatore Digitale

L'animatore digitale individuato per l'Istituto Comprensivo “Nelson Mandela” è la prof.ssa Laura Cherubini, destinataria di un percorso formativo ad hoc inteso a sviluppare competenze e capacità per lo svolgimento dei suoi compiti principali, che qui si ricordano:

- formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale
- creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Organico dell'autonomia

Il fabbisogno del personale docente

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento
- attività di potenziamento
- attività di sostegno
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- attività di sostituzione dei docenti assenti .

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia è stabilito nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Si riporta di seguito il quadro del fabbisogno per il prossimo triennio, distinto per posti di tipo comune e di sostegno, posti per il potenziamento, posti per attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, partendo dal numero delle classi e dalla tipologia dei tempi scuola e dalla situazione dell'organico in servizio e di potenziamento nel corrente anno scolastico (a.s. 2015/16), di seguito indicati. Resta inteso che il dato è **molto approssimativo**, in quanto non si conosce il numero effettivo delle nuove iscrizioni e la presenza o meno di situazioni di disabilità negli anni di riferimento.

a) Posti comuni e di sostegno

Le classi (a.s. 2015/16)

SCUOLA	TIPOLOGIA	N. CLASSI/SEZIONI A TEMPO PIENO (primaria)/ORARI O NORMALE (infanzia)/A TEMPO PROLUNGATO	N. CLASSI/SEZIONI A MODULO (primaria)/ ORARIO RIDOTTO (infanzia)/ORARIO ORDINARIO (secondaria 1° grado)	TOTALE CLASSI/SEZIONI
CELLI	SCUOLA PRIMARIA	10	5	15
PIZZETTI	SCUOLA PRIMARIA	10	1	11
PIZZETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	3	3	6
VILLORESI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	3	20	23
	TOTALI	26	29	55

Organico personale docente a.s. 2015/16

		posto comune	posto sostegno
scuola dell'infanzia		9	12,5 h (o.f.)
scuola primaria		44+10h	12 (8 o.d. 4 o.f.)
scuola secondaria	A043	13 cattedre + 11 h	
	A059	7 cattedre ordinarie + 1 cattedra mista	
	A345	3 cattedre + 15 h	
	A445	2 cattedre+6h	
	A245	4h	
	A028	2 cattedre+10h	
	A030	2 cattedre+10h	
	A032	2 cattedre+10h	
	A033	2 cattedre+10h	
AD00		7 cattedre+2 o.f.	

Fabbisogno di organico personale docente nel triennio 2016/19

✓ scuola infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	10		si prevede la sostituzione di una sezione a tempo ridotto in sezione a tempo normale
	a.s. 2017-18	10		
	a.s. 2018-19	10		
Scuola primaria	a.s. 2016-17	46	11	presumibilmente 3 classi a 30 h, 1 classe a 32 h, 2 classi a 28 h e 20 classi a 40 h; presenza di bambini con disabilità in uscita
	a.s. 2017-18	46	8	presumibilmente 3 classi a 30 h, 3 classi a 28 h e 20 classi a 40 h; presenza di bambini con disabilità in uscita
	a.s. 2018-19	46	7	presumibilmente 2 classi a 30 h, 4 classi a 28 h e 20 classi a 40 h; presenza di bambini con disabilità in uscita

✓ scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	14 cattedre + 3 ore	14 cattedre + 3 ore	14 cattedre + 3 ore	si prevede la formazione di 8 prime classi, per un totale di 24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A059	8 cattedre + 9 ore	8 cattedre + 9 ore	8 cattedre + 9 ore	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A345	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A445	2 cattedre+8h	2 cattedre+8h	2 cattedre+8h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A245	4 h	4 h	4 h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A028	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)

A030	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A032	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
A033	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	24 classi (di cui 3 a tempo prolungato)
AD00	7 cattedre	7 cattedre	7 cattedre	presenza di bambini con disabilità in uscita

b) Posti per il potenziamento

Considerate le risultanze del Rapporto di Autovalutazione, per l'anno scolastico 2015/16 in corso l'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" ha stabilito il seguente ordine di precedenza dei campi di potenziamento indicati a livello ministeriale per la richiesta dell'organico di potenziamento, per il raggiungimento degli obiettivi a fianco indicati:

1. Potenziamento umanistico, socio- economico e per la legalità
2. Potenziamento linguistico (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua)
3. Potenziamento artistico e musicale
4. Potenziamento motorio
5. Potenziamento scientifico
6. Potenziamento laboratoriale

La dotazione organica assegnata dall'USR Lazio per l'a.s. in corso è risultata essere di **8 unità aggiuntive** di personale docente come di seguito indicato:

- **4 posti comuni scuola primaria**
- **1 posto classe di concorso A345**
- **1 posto classe di concorso A032**
- **1 posto classe di concorso AD00** (per la copertura del posto del docente collaboratore del Dirigente scolastico)
- **1 posto classe di concorso A019**, utilizzato nel primo ciclo

In base alle risultanze del RAV e agli obiettivi formativi indicati come prioritari nel presente Piano, si mantiene lo stesso ordine di priorità dei campi di potenziamento e il fabbisogno di personale docente per la copertura di posti di potenziamento per il prossimo triennio risulta essere il seguente:

Tipologia*	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria	3	recupero e potenziamento abilità di base, in special modo degli alunni BES
posto comune infanzia	1	realizzazione di un progetto specifico per gli alunni della scuola dell'infanzia frequentanti il tempo ridotto
classe di concorso A043	1	recupero e potenziamento abilità di base, in special modo degli alunni BES
classe di concorso A345	1	potenziamento lingua inglese scuola primaria
classe di concorso A032	1	potenziamento pratica musicale nella scuola primaria
classe di concorso AD00	1	sostituzione del collaboratore del Dirigente scolastico, avente diritto all'esonero dall'insegnamento (come di seguito specificato al punto c))

c) **Posti per attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento**

Si rende necessaria la copertura di **un posto intero per la classe di concorso ADoo** per la sostituzione del collaboratore del Dirigente scolastico, avente diritto all'esonero dall'insegnamento

Il fabbisogno del personale amministrativo e ausiliario

L'attuale (a.s. 2015/16) dotazione organica del personale A.T.A. è la seguente:

Tipologia	n. unità di personale
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15 (13 o.d. + 2 o.f.)
Dsga	1

Tenuto conto del fatto che tutte le sedi, per la loro struttura architettonica, sono dislocate su più piani e richiedono più punti di sorveglianza, l'attuale dotazione del personale collaboratore scolastico risulta poco rispondente alle necessità effettive.

In particolare si mettono in evidenza le principali caratteristiche strutturali e criticità delle diverse sedi:

1. sede centrale "A. Celli", sede di segreteria e presidenza: ha due ingressi raggiungibili da due strade diverse; l'edificio è costituito da tre piani, a piano terra è presente la scuola dell'infanzia comunale che determina un notevole aggravio di lavoro a livello di sorveglianza in quanto l'accesso è comune con relativa entrata ed uscita dei genitori in orari prolungati e diversi. La scuola primaria occupa il primo e il secondo piano, ognuno dei quali comprende due ali molto vaste che non possono essere sorvegliate da un solo collaboratore, soprattutto perché i servizi igienici sono dislocati ai punti estremi delle due ali. La mancanza di portineria al piano terra rende difficoltoso il controllo delle persone anche esterne che accedono alla scuola. La scuola funziona tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.30. Presenza di alunni autistici gravi necessitanti di continua sorveglianza dei collaboratori scolastici anche in quanto a propensione fuga dall'edificio scolastico.
2. sede Pizzetti (scuola dell'Infanzia Statale e scuola Primaria): sono presenti 6 sezioni di scuola dell'Infanzia statale e 11 classi di scuola primaria funzionanti dalle ore 8.00 alle ore 16.30. L'edificio scolastico **si sviluppa a terrazze verticalmente** da via della Pisana a via dei Brusati, senza portineria e con due entrate distinte per alunni di scuola dell'infanzia e primaria. La dislocazione delle classi è su vari livelli, uniti da diverse rampe di scale a vista. Non tutti i livelli sono dotati di bagni, per cui anche bambini piccoli di 3 anni devono spostarsi da un livello all'altro per usufruire dei servizi. La particolarità dell'edificio (equiparata a un palazzo di 4 o 5 piani) rende la sorveglianza molto difficoltosa. Presenza di alunni con disturbo del comportamento.

3. sede Villorresi: la scuola è a due piani a cui si accede da varie rampe di scale, ospita 23 classi di scuola secondaria di primo grado con 3 classi a tempo prolungato, con tre rientri pomeridiani fino alle ore 16.00. Presenza di alunni con grave disabilità, di cui uno già in diverse occasioni è riuscito ad eludere la sorveglianza ed è uscito dall'edificio.

Alla luce di quanto detto sopra, i punti di sorveglianza **minimi**, considerata soprattutto la struttura architettonica della scede Pizzetti, sono **17**.

Anche in considerazione di quanto previsto dalla L. 107/2015 in merito all'apertura della scuola al territorio anche in orario pomeridiano (uno degli obiettivi formativi ritenuti prioritari), **il fabbisogno finale di personale A.T.A. per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17

Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

Per la realizzazione degli obiettivi formativi che ci si propone e anche in riferimento alle risultanze del RAV e al perseguimento del Piano di Miglioramento ad esso conseguente, molto stringente è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche e materiali dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, confidando nel supporto dell'Ente locale e anche partecipando ai bandi PON e ad altri avvisi pubblici riservati alle scuole per ottenere finanziamenti ad hoc sono i seguenti:

- ✓ attivazione del laboratorio informatico nelle sedi delle scuole primarie;
- ✓ attivazione di un laboratorio musicale nelle tre sedi;
- ✓ manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico della sede Villoresi;
- ✓ attivazione del laboratorio scientifico nelle tre sedi
- ✓ dotazione di LIM in ogni aula
- ✓ attivazione della biblioteca didattica nella sede Villoresi, tramite un'opportuna riorganizzazione degli spazi e l'acquisto di specifici arredi (scaffalature, tavoli, sedie)
- ✓ potenziamento della biblioteca didattica nelle sedi delle scuole primarie
- ✓ manutenzione straordinaria delle palestre e degli annessi spogliatoi, anche con implementazione degli attrezzi presenti
- ✓ adeguamento degli spazi presenti nella sede Celli per la realizzazione di un archivio storico e di un archivio di migliore consultabilità).

La formazione del personale

Per il successo formativo degli alunni è indispensabile sviluppare le competenze professionali volte a conoscere e applicare le novità introdotte nel mondo della scuola. Si ritiene pertanto necessario ed ineludibile costruire un percorso di formazione per il personale dell'Istituto.

La formazione del personale docente

Una delle novità più rilevanti della L. 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Le attività di formazione vengono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il P.T.O.F. e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In attesa dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione del MIUR, il Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo “Nelson Mandela” è ancorato principalmente alle risultanze del RAV.

L'obbligo della formazione decorre dall'a.s. 2016-17; in base alle indicazioni che verranno fornite dal MIUR verrà esplicitata la misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno e l'eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali).

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare su queste priorità di formazione per tutti i docenti:

- ✓ ***La costruzione del curricolo verticale per competenze***
- ✓ ***La certificazione delle competenze***
- ✓ ***Didattica inclusiva***
- ✓ ***Gestione della classe e relazione docenti-studenti***
- ✓ ***Uso consapevole di Internet e Tic nella didattica***
- ✓ ***Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro***
- ✓ ***Disostruzione vie respiratorie e patologie diffuse***

Un'altra priorità di formazione, riferibile solo ad un determinato target dei docenti dell'Istituto, riguarda la ***Pratica musicale nella scuola primaria***.

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete, in particolare con le scuole del primo ciclo del Municipio XII. Ai docenti verranno

opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate obiettivi del P.T.O.F.

La formazione del personale A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- ✓ ***Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili***
- ✓ ***Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro***
- ✓ ***La gestione contabile dei progetti comunitari***
- ✓ ***La digitalizzazione dei flussi documentali***
- ✓ ***Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale" sul sito istituzionale***

La valutazione di sistema

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela", in accordo con lo schema del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 agosto 2012, fin dall'anno scolastico 2012/13 ha avviato un processo di autovalutazione per monitorare la qualità del servizio offerto e per promuovere un percorso di miglioramento continuo.

Il processo di autovalutazione è partito dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi e dei dati forniti dal *Fascicolo della scuola in chiaro* e, in accordo con quanto delineato all'interno delle *Linee guide per l'autovalutazione* indicate dal MIUR, è stato:

- *situato*, attento cioè alle peculiarità della nostra scuola, relativamente alla sua evoluzione nel tempo, al contesto socio-ambientale e culturale in cui agisce;
- *plurale*, ovvero fondato da una molteplicità di evidenze, quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi di funzionamento dell'istituto e i punti di vista dei diversi attori;
- *partecipato*, ovvero attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche nella diversificazione dei ruoli e delle responsabilità;
- *proattivo*, ovvero orientato allo sviluppo di un piano di miglioramento che nel suo attuarsi costituirà il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo.

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Nucleo di autovalutazione, dopo aver analizzato i dati e averli letti criticamente, anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ha redatto un *Rapporto di Autovalutazione* in cui sono stati individuati i punti di forza e di debolezza del nostro istituto per avviare un piano di miglioramento, nel quale sono stati anche indicati gli obiettivi strategici di sviluppo e fissati i relativi traguardi attesi, con i quali sarà possibile valutare i risultati del piano di miglioramento.

L'Istituto Comprensivo ha poi aderito nell'a.s. 2013/14 al progetto di autovalutazione promosso dall'INVALSI "*Valutazione & Miglioramento*" che aveva come scopo quello di sperimentare nuove forme di valutazione delle scuole - in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione - mediante percorsi di valutazione e autovalutazione con l'intento di promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche nel complesso.

Nel mese di gennaio 2014 è avvenuta la visita di tre giorni di un Team esterno di valutazione, nel corso della quale sono state coinvolte le varie componenti scolastiche, attraverso interviste e focus group.

Per valutare la scuola sono stati considerati i fattori ritenuti rilevanti per comprendere il funzionamento scolastico:

- 1) gli **esiti**: si riferiscono ad una pluralità di risultati che non riguardano solo la riuscita scolastica degli studenti ma più in generale lo sviluppo di competenze di qualità, la promozione di valori e norme collettive congruenti con una società libera e democratica e la preparazione per il mondo professionale e del lavoro.
- 2) i **processi**: riguardano le prassi operative all'interno della scuola. Sono stati considerati sia le pratiche educative e didattiche che si realizzano nelle classi e a livello di singola scuola sia i processi che caratterizzano l'ambiente organizzativo della scuola nel suo complesso. Sono stati anche analizzati i processi che riguardano il rapporto della scuola con vari soggetti esterni (famiglie, enti locali, altre istituzioni scolastiche e formative, università,

associazioni, imprese).

- 3) il **contesto**: è l'ambiente in cui opera la scuola, che non è stato oggetto di valutazione ma di considerazione in quanto influenza sia i processi a livello di classe e di scuola sia gli esiti.

Le interviste hanno indagato tematiche inerenti le seguenti 10 aree riguardanti i processi didattici ed educativi ed i processi organizzativi:

- ✓ Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa
- ✓ Progettazione della didattica e valutazione degli studenti
- ✓ Sviluppo della relazione educativa e tra pari
- ✓ Continuità e orientamento
- ✓ Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi
- ✓ Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie
- ✓ Identità strategica e capacità di direzione della scuola, (leadership)
- ✓ Gestione strategica delle risorse
- ✓ Sviluppo professionale delle risorse
- ✓ Attività di autovalutazione

Sulla scorta del rapporto di valutazione restituito dal Team di valutazione alla scuola successivamente alla visita, in cui sono stati indicati i giudizi espressi per ciascuna area corredati dalla descrizione dei punti di forza e di debolezza osservati e da indicazioni su possibili piste di miglioramento, è stata redatta una scheda di piano di miglioramento per avviare un percorso di miglioramento della scuola, che è stato avviato nell'a.s. 2014/15.

Nell'a.s. 2014/15 l'Istituto è stato coinvolto, al pari di tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, nel processo di autovalutazione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, con l'elaborazione finale del **Rapporto di Autovalutazione**.

È stato nominato ed ha operato, in sinergia con il Dirigente scolastico, un nucleo di autovalutazione. che, nell'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, ha svolto le seguenti attività:

- ✓ comprensione della logica del RAV
- ✓ interpretazione e costruzione degli indicatori
- ✓ esame e interpretazione dei dati
- ✓ descrizione del contesto
- ✓ valutazione degli esiti
- ✓ valutazione dei processi
- ✓ riflessione sul processo di autovalutazione
- ✓ individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Nucleo di autovalutazione, dopo aver analizzato i dati e averli letti criticamente, anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ha redatto un Rapporto di Autovalutazione in cui sono stati individuati i punti di forza e di debolezza del nostro istituto per avviare un **Piano di miglioramento** (esplicitato nella sezione seguente), nel quale sono stati indicati le priorità e i traguardi da raggiungere e gli obiettivi di processo funzionali al loro raggiungimento.

Ai fini di un miglioramento continuo anche nel corso del prossimo triennio verranno attuate attività di indagine di *customer satisfaction*, attività di monitoraggio delle attività svolte e verranno somministrati questionari di autovalutazione.

TABELLA 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Risultati scolastici	Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.	Riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali di italiano e di matematica ottengono un voto complessivo non sufficiente.
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di strumenti per valutare (e autovalutare) il livello di raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.	Valutazione più consapevole del livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza al termine della scuola primaria e del 1° ciclo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Negli ultimi aa.ss. a livello dipartimentale ci si sta impegnando per la costruzione e la somministrazione di prove comuni in ingresso e finali per classi parallele. Sulla scorta degli esiti delle prove comuni finali dell'a.s. 2014/15 e degli esiti degli scrutini finali si è evidenziata una relativa equità dei risultati sia tra le classi sia all'interno delle singole classi che va sanata per garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Risulta necessario attivare degli interventi che possano permettere nel lungo periodo la riduzione del numero di alunni che presentano insufficienze nelle abilità di base (Italiano e Matematica).

La scuola non possiede un completo curriculum verticale (la cui costruzione è iniziata lo scorso a.s.) e specifici indicatori e strumenti per la valutazione del livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. E' necessario che la scuola operi in tal senso e si doti di un sistema progressivo di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienze e tecnologia, competenze digitali), di quelle sulla costruzione autonoma di un percorso di vita e di lavoro e di quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva; ciò per arrivare ad una certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo più consapevole e per dotare gli studenti di strumenti per autovalutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza

TABELLA 2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ ...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il curricolo verticale relativo alle “Competenze sociali e civiche” e “Consapevolezza ed espressione culturale”		x
	Orientare la progettazione verso le competenze europee “Competenze sociali e civiche”, “Consapevolezza ed espressione culturale”.		x
	Costruire strumenti per la verifica del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza		x
	Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.	x	
Ambiente di apprendimento	Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze base.	x	
	Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.	x	
Inclusione e differenziazione	Realizzare interventi ad inizio anno scolastico (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri.	x	
	Realizzare interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con BES.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare una specifica formazione dei docenti sul curricolo verticale, sulla valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica.	x	x

Indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Si ritiene opportuno, per il raggiungimento della priorità relativa all'area dei risultati scolastici, attivare nel breve periodo corsi di recupero (quanto più adeguati alle esigenze) degli alunni con carenze nelle abilità di base e con B.E.S. non solo in orario extracurricolare ma anche in orario curricolare (soprattutto nella scuola primaria, che ha risentito in modo particolare della eliminazione delle ore di compresenza, indispensabili momenti per proporre attività volte al recupero delle abilità di base) per garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Particolarmente utile per il raggiungimento di tale priorità potrebbe essere la creazione di un ambiente di apprendimento più motivante, con l'implementazione dell'utilizzo delle TIC nella didattica e la promozione di metodologie didattiche innovative. Per il raggiungimento della priorità relativa all'area “Competenze chiave e di cittadinanza” bisogna agire innanzi tutto sulla formazione dei docenti per continuare nella costruzione del curricolo verticale concentrandosi su due competenze

chiave ("Competenze sociali e civiche", "Consapevolezza ed espressione culturale"), su cui orientare la progettazione, e per costruire validi strumenti per la valutazione del raggiungimento dei livelli di competenza, così come si è cominciato a fare per la "Competenza nella madrelingua" e la "Competenza matematica" nel perseguimento del Piano di miglioramento nell'ambito del Progetto "Valutazione e Miglioramento"

TABELLA 3 – CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL’INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO¹

OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	IMPATTO (DA 1 A 5)	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	PRODOTTO (VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL’INTERVENTO)
Costruire il curricolo verticale relativo alle “Competenze sociali e civiche” e “Consapevolezza ed espressione culturale”	4	3	12
Orientare la progettazione verso le competenze europee “Competenze sociali e civiche”, “Consapevolezza ed espressione culturale”.	4	4	16
Costruire strumenti per la verifica del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	4	4	16
Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.	4	3	12
Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze base.	4	3	12
Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.	4	4	16
Realizzare interventi ad inizio anno scolastico (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri.	4	4	16
Realizzare interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con BES.	5	2	10
Attuare una specifica formazione dei docenti sul curricolo verticale, sulla valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica.	5	3	15

¹ Per la stima dell’impatto e della fattibilità i punteggi da 1 a 5 seguendo al legenda di seguito riportata:
1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto
La rilevanza dell’intervento è data dal prodotto dei valori numerici che identificano impatto e fattibilità.

TABELLA 4A - RISULTATI ATTESI E RISORSE IMPEGNATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Risorse umane	Risorse finanziarie
Costruire il curricolo verticale relativo alle “Competenze sociali e civiche” e “Consapevolezza ed espressione culturale”	Elaborazione del curricolo relativo alle “Competenze sociali e civiche” e “Consapevolezza ed espressione culturale”	Docenti delle discipline coinvolte	
Orientare la progettazione verso le competenze europee “Competenze sociali e civiche”, “Consapevolezza ed espressione culturale”.	Acquisizione, da parte degli alunni dell’Istituto, di atteggiamenti responsabili e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole.	Docenti delle classi coinvolte nei progetti.	
Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.	Miglioramento delle competenze nelle abilità di base.	Docenti della scuola primaria e secondaria disponibili ad effettuare i corsi, docenti dell’o.p.	Fondo d’Istituto
Promuovere metodologie didattiche innovative e l’utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze	Acquisizione di un uso consapevole delle tecnologie utilizzate anche come facilitatori nei processi di apprendimento-insegnamento.	Docenti ed esperti esterni, l’animatore digitale.	Programma annuale
Realizzare interventi (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri.	Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano ed una loro maggiore integrazione.	Docenti disponibili ad effettuare orario aggiuntivo.	Fondo d’Istituto
Realizzare interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con BES.	Acquisizione di una maggiore scolarizzazione, socializzazione e formazione personale degli alunni .	Docenti delle classe coinvolte, docenti dell’o.p..	
Attuare una specifica formazione dei docenti sul curricolo verticale, sulla valutazione delle competenze e sull’utilizzo delle TIC nella didattica.	Acquisizione da parte dei docenti di modalità e strumenti di valutazione per competenze e l’uso delle TIC nella didattica	Formatori esterni	Programma annuale

TABELLA 4B – MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Obiettivo di processo in via di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
Orientare la progettazione verso le competenze europee “Competenze sociali e civiche”, “Consapevolezza ed espressione culturale”.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di progetti che mirano allo sviluppo di queste competenze ✓ Numero di classi che aderiscono alla progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazioni sistematiche ✓ Relazione finale dei progetti 	Durante il I e il II quadrimestre
Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di corsi attivati ✓ Numero di alunni che vi partecipano ✓ Frequenza costante ai corsi ✓ Recupero delle abilità di base 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Somministrazione di prove oggettive ✓ Raccolta e analisi dei dati delle prove oggettive 	II quadrimestre
Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di LIM, PC e videoproiettori in dotazione ✓ Incremento dell'uso del laboratorio e delle aule multimediali ✓ Incremento dell'uso di metodologie didattiche innovative ✓ Incremento dell'uso delle TIC nella didattica ✓ Attivazione di corsi di formazione e/o aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari ✓ Osservazioni sistematiche 	Durante il I e II quadrimestre
Realizzare interventi (anche a classi aperte) di alfabetizzazione degli alunni stranieri.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di interventi di alfabetizzazione per alunni stranieri attivati ✓ Numero di alunni stranieri partecipanti ✓ Frequenza costante ✓ Sviluppo delle abilità di base nella lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione sistematica ✓ Questionari ✓ Somministrazione di prove oggettive ✓ Raccolta e analisi dei dati delle prove oggettive 	Durante il I e II quadrimestre
Realizzare interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli alunni con BES.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di alunni con BES per cui realizzare interventi di recupero ✓ Recupero delle abilità di base 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione sistematica ✓ Questionari ✓ Somministrazione di prove oggettive ✓ Raccolta e analisi dei dati delle prove oggettive 	Al termine del I quadrimestre
Attuare una specifica formazione dei docenti sul curricolo verticale, sulla valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione corsi di formazione ✓ Numero di docenti che partecipano 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari ✓ Raccolta di materiali e attività svolte durante gli incontri di formazione ✓ Progettazione di strumenti funzionali alla valutazione delle competenze e all'uso delle TIC 	II quadrimestre

TABELLA 5 - RISORSE UMANE INTERNE E NON ALLA SCUOLA, RISORSE MATERIALI E IMPEGNO FINANZIARIO

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione			
Nucleo di autovalutazione	Monitoraggio e coordinamento delle attività svolte per la realizzazione del piano di miglioramento			
Docenti	1. Riunioni di dipartimento 2. Corsi di recupero	1. ore già previste nel Piano annuale delle attività 2. Monte ore da definire	1. / 2. in base alle ore effettuate	1. / 2. Fondo d'Istituto
Docenti FF.SS.	coordinamento con il nucleo di autovalutazione e supporto alle attività di monitoraggio			
Animatore digitale	1. formazione interna dei docenti sull'uso delle TIC attraverso l'organizzazione di laboratori formativi 2. creazione/diffusione di metodologie didattiche innovative			
Personale ATA – collaboratori scolastici	Apertura dei locali della scuola per incontri straordinari (ad esempio incontri di formazione, aggiornamento, ...)		in base alle ore di straordinario effettuate	Fondo d'Istituto
Formatori	Incontri di formazione sulla didattica e valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica		in base alle ore effettuate	Programma annuale
Attrezzature	Uso/acquisto delle LIM, PC, videoproiettori			Programma annuale Fondi europei

**TABELLA 6 – SCHEDA DI VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI
PRIORITÀ 1**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione sensibile del numero degli studenti che nelle prove comuni finali di italiano e di matematica ottengono un voto complessivo non sufficiente	Giugno 2016	Analisi e tabulazione dei risultati delle prove comuni finali di italiano e di matematica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento delle competenze nelle abilità di base. 2. Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano ed una loro maggiore integrazione 3. Acquisizione di una maggiore scolarizzazione, socializzazione e formazione personale degli alunni 			

PRIORITÀ 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Valutazione più consapevole del livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza al termine della scuola primaria e del 1° ciclo	Giugno 2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione del comportamento 2. Revisione e modifica del certificato delle competenze per la scuola primaria e secondaria di I grado 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione, da parte degli alunni dell'Istituto, di atteggiamenti responsabili e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole. 2. Acquisizione da parte dei docenti di modalità e strumenti di valutazione per competenze 			

TABELLA 7 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutto il personale docente/nucleo di valutazione	1. Presentazioni in power point relative all'andamento del PdM. 2. Pubblicazione all'interno dell'area riservata ai docenti di un report intermedio e finale.	
Riunioni di Dipartimento	Tutto il personale docente	Materiale prodotto dal nucleo di valutazione	
Consigli di interclasse e di classe	Tutto il personale docente	Materiale prodotto dal nucleo di valutazione	
Consiglio d'Istituto	membri del C.I.	Materiale prodotto dal nucleo di valutazione	

TABELLA 8 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Nome	Ruolo
Monica Logozzo (Dirigente Scolastico)	Responsabile del PdM
Sonia Ciotoli (F.S. Area 4 – Valutazione di sistema e degli apprendimenti)	Elaborazione del PdM
Francesca Digilio (F.S. Area 4 – Valutazione di sistema e degli apprendimenti)	Elaborazione del PdM
Veronica Diomede (F.S. Area 4 – Valutazione di sistema e degli apprendimenti)	Elaborazione del PdM

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.